

GRAFICA VENETA: UN'AZIENDA FLORIDA E LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI



Grafica Veneta, è coinvolta in un'indagine sullo sfruttamento di lavoratori stranieri.

Il 27 luglio i carabinieri hanno arrestato l'amministratore delegato (Giorgio Bertan) e il direttore tecnico (Giampaolo Pinton) che sono, ora, agli arresti domiciliari.'

Insieme a loro sono stati arrestati 9 uomini pakistani.

Vediamo perché.

GRAFICA VENETA.

Grafica Veneta è la più importante azienda tipografica italiana.

I suoi clienti, infatti, sono i più importanti editori italiani (dagli editori del Gruppo Mondadori a Feltrinelli).

Ad esempio ha pubblicato i libri di Harry Potter e quelli di Stephen King.

Durante la pandemia ha iniziato produrre mascherine e le distribuiva quando in Italia non si trovavano.

Ha 700 dipendenti: 500 in Italia e 200 negli Stati Uniti.

Grafica Veneta, infatti, ha comprato quote di una storica azienda tipografica americana.

La sua sede è in provincia di Padova (a Trebaseleghe).

3 anni fa il presidente di Grafica Veneta, si lamentava perché non riusciva a trovare manodopera.

Nel 2018 in un'[intervista](#) sul *Corriere del Veneto* diceva: **“Qualche ragazzino che dà la disponibilità c'è ma poco dopo rinunciano per via dei turni”**.



Lo Stabilimento di Grafica Veneta dove lavorano 500 persone

GRAFICA VENETA E BM SERVICE.

Grafica veneta si rivolge, quindi, alla BM service che fornisce manodopera a molte aziende italiane.

La BM Service sas appartiene a due uomini pakistani (padre e figlio) con cittadinanza Italia.

L'azienda si occupa di alcune fasi del lavoro per l'editoria, in appalto presso altre aziende.

L'INCHIESTA "PAKARTA".

Nel 2020 i carabinieri danno vita all'inchiesta "Pankarta" (**Pakistan+Carta**).

Che cosa è accaduto?

Il 25 maggio 2020 a Piove di Sacco, in provincia di Padova, alcune persone soccorrono un giovane pakistano: ha le mani legate dietro la schiena ed è stato picchiato.

Un altro uomo nelle stesse condizioni viene trovato a circa 40 chilometri di distanza.

I carabinieri scoprono, poi, che altri 5 uomini pakistani erano andati al pronto soccorso di un paese sempre in provincia di Padova.

Tutti dicono di essere stati picchiati e rapinati.

Sono tutti dipendenti della BM Service.

L'inchiesta ha dimostrato che BM Service assumeva con un contratto "regolare" i propri dipendenti.

Li costringeva, però, a lavorare 7 giorni su 7 con turni di 12 ore, non forniva loro le protezioni contro gli infortuni.

Raddoppiando le ore lavorate, nei fatti, BM service pagava i propri dipendenti la metà del dovuto.

Inoltre BM service "affittava" ai propri dipendenti l'alloggio.

Ogni lavoratore versava 150/200 euro per un piccolo appartamento dove vivevano anche 20 persone.

Alcuni lavoratori pakistani si erano rivolti al sindacato perché tutelasse i loro diritti.

Per questo BM Service aveva deciso una missione punitiva picchiando e minacciando i lavoratori che sono, appunto, finiti in ospedale.

BM service ha anche minacciato i lavoratori di far avere guai alle loro famiglie in Pakistan

I lavoratori pakistani, infatti, hanno detto che BM service ha agganci in Pakistan con la polizia.

GRAFICA VENETA E L'INCHIESTA.

I dirigenti di Grafica Veneta negano di essere stati a conoscenza della situazione di sfruttamento presente in BM Service.

I carabinieri, invece, dicono che Grafica Veneta non poteva ignorare di pagare il lavoro di BM Service la metà del prezzo normale.

I lavoratori di BM Service, inoltre, timbravano i cartellini di presenza presso la sede di Grafica Veneta.

Grafica Veneta, come è logico, è in possesso di questi documenti e ha cercato in ogni modo di non consegnarli ai carabinieri.

I dirigenti arrestati, infatti, sono accusati anche di avere cercato di ostacolare le indagini.

Nella conferenza stampa che ha raccontato l'inchiesta il procuratore di Padova ha detto: "Sono riusciti a delocalizzare un settore nella loro stessa sede, appaltando manodopera a prezzi bassissimi".

Delocalizzare: quando un'azienda sposta la produzione dei propri prodotti in un Paese dove la mano d'opera ha prezzi inferiori a quelli previsti dal Paese dove l'azienda ha sede.

•